



Decreto Dirigenziale n. 869 del 03/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020 (POC), QUADRO TEMPORANEO DI CRISI PER MISURE DI AIUTO DI STATO A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA A SEGUITO DELL'AGGRESSIONE DELLA RUSSIA CONTRO L'UCRAINA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA (2022/C 131 I/01). APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO AIUTI ALLE IMPRESE PER I MAGGIORI COSTI LEGATI ALLA CRISI ENERGETICA.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. Il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- c. Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- d. L' art. 107 (3) (b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), dichiara compatibili con il mercato interno talune categorie di aiuti e art. 108 (3) e prevede la comunicazione alla Commissione dei progetti diretti ad istituire o modificare aiuti;

PREMESSO, inoltre, che

- a. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
- b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, ha stabilito che il Sistema di Gestione e di Controllo del POC 2014-2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014-2020;
- c. il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, esecutive in data 21/07/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015,
- d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio;
- e. con Delibera n. 37 del 2 febbraio 2021, la Giunta regionale, al fine di attuare le disposizioni di cui all'art. 242 del D.L. 34/2020 del 19/05/2020 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e dell'esecuzione dell'Accordo sottoscritto in data 10/07/2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Giunta regionale, con riferimento al comma 3 dell'art. 242, ha tra l'altro:
 - disposto di procedere sul piano contabile all'incremento a valere sul POC delle risorse di cofinanziamento nazionale e regionale assegnate alla Regione Campania a seguito della certificazione delle spese a valere sul Por Fesr 2014-2020 e sul Por Fse 2014-2020 per la quale viene corrisposto il rimborso del 100% da parte della Unione Europea;
 - disposto di incrementare, dal punto di vista contabile il POC per € 99.604.907,38 con la

contestuale riduzione contabile corrispondente rispettivamente per il Por Fesr 2014-2020 di € 81.218.043,07 e per il Por Fse 2014-2020 di € 18.386.864,31;

- dato mandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e alle rispettive Autorità di gestione dei programmi FSE, FESR e POC di assumere tutti gli atti e le proposte necessarie a garantire, a mano a mano che si realizzano i rientri al 100% dall'Ue sui fondi FSE e FESR, l'incremento contabile del fondo POC e la corrispondente riduzione a valere sui capitoli di bilancio afferenti ai detti programmi comunitari;

f. con successiva DGR 288 del 01/06/2021 la Giunta, nel confermare quanto disposto con la DGR 37/2021, ha stabilito di:

- incrementare, dal punto di vista contabile, il POC per € 90.000.000,00, importo corrispondente alle risorse aggiuntive destinabili – nelle more dell'adozione della Deliberazione del CIPESS – al programma complementare, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 242 del decreto legge n. 34/2020, in quanto derivanti dal rimborso che l'Unione europea ha disposto a fronte della certificazione sul FSE delle spese emergenziali anticipate dallo Stato e da questo versate all'Amministrazione regionale;
- dare atto che il valore definitivo dei Programmi operativi e del POC sarà stabilito dalle competenti Autorità comunitaria e statale al termine dell'anno contabile 01/07/2020-30/06/2021, a seguito dell'esame e accettazione dei relativi conti da parte della CE, nel termine di cui all'art. 84 del REG(CE) 1303/2013;

RILEVATO che

- a. Il Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, reca "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali";
- b. Il Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, reca "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina";
- c. Il Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, reca "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina":

ATTESO che

- a. al fine di sostenere i settori produttivi negativamente colpiti dalle conseguenze della crisi in Ucraina, la Commissione Europea è intervenuta con strumenti quali l'iniziativa RePower EU e, in particolare, con la definizione di un Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina (Comunicazione 2022/C 131 I/01 della Commissione e s.m.i.);
- b. La Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01) statuisce che *"...le sanzioni imposte dall'UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate, abbiano creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e provocato aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevisti, in particolare per quanto riguarda il gas naturale e l'energia elettrica, ma anche per molte altre materie prime e beni primari, compreso il settore agroalimentare. Tali effetti, considerati nel loro insieme, hanno causato un grave turbamento dell'economia in tutti gli Stati membri. Le interruzioni della catena di approvvigionamento e l'accresciuta incertezza interessano molti settori. A ciò si aggiunge che l'aumento dei prezzi dell'energia incide praticamente su ogni attività economica in tutti gli Stati membri. La Commissione ritiene pertanto che un'ampia gamma di settori economici di tutti gli Stati membri sia colpita da un grave turbamento dell'economia"*;

CONSIDERATO che

- a. la crisi energetica sta determinando gravi ripercussioni economiche all'economia regionale quali contrazione della domanda, interruzione di contratti e progetti esistenti, perdita di fatturato, perturbazioni nelle catene di approvvigionamento nonché rilevanti aumenti dei costi delle forniture energetiche;
- b. il mercato dell'energia, nel nuovo scenario geo politico, ha risentito in modo significativo di questa situazione con gravi conseguenze per famiglie ed imprese;

- c. con la Delibera n. 477 del 13/09/2022, la Giunta regionale della Campania ha deliberato di programmare, a valere sul Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC), risorse per un importo di euro 58.000.000,00, riservandosi un incremento di ulteriori euro 42.000.000,00 nell'ambito delle risorse eventualmente disponibili sul POR FESR 2014/2020, per sostenere le imprese campane colpite dalle conseguenze della crisi economica internazionale e della crisi energetica, con particolare riferimento alle imprese operanti nel settore manifatturiero;
- d. con il medesimo atto deliberativo, la Giunta regionale della Campania ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la definizione delle misure di aiuto di importo limitato in conformità con le disposizioni di cui al paragrafo 2.1 del "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" di cui alla Comunicazione 2022/C 131 I/01 e s.m.i. della Commissione Europea, provvedendo con gli atti consequenziali, ivi inclusa la redazione dei documenti previsti per la notifica ex Art. 108(3) del Trattato sul Funzionamento dell'UE, nonché con la pubblicazione degli Avvisi Pubblici per la concessione, nei limiti delle risorse disponibili, degli aiuti alle imprese;
- e. in linea con il Common Understanding in materia di aiuti di Stato, sottoscritto il 3 giugno 2016, con nota prot. n. 2022 0467752 si è provveduto a richiedere al Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici, nella sua qualità di "Distint Body", l'espressione del parere sullo schema di template da utilizzare per la notifica;
- f. con nota prot. PG/2022/0468601 del 26/09/2022 il "Distint Body" ha espresso il suo parere rappresentando che *"La misura di sostegno, che si configura quale aiuto di stato ex Art. 107(1) TFUE, è definita in conformità con le disposizioni di cui al TCF e, pertanto, si esprime parere positivo in merito alla necessaria procedura di notifica ex Art. 108(3) TFUE"*;
- g. si è proceduto con l'avvio delle procedure di notifica dell'aiuto ex Art. 108(3) TFUE;

PRECISATO che l'applicazione delle misure di sostegno definite dal Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina (Comunicazione 2022/C 131 I/01 della Commissione e s.m.i.) necessitano di autorizzazione preventiva della Commissione europea nell'ambito della notifica ex Art. 108(3) TFUE e che nessun aiuto sulla base del TCF potrà essere concesso in assenza della decisione di autorizzazione della Commissione Europea (clausola di *stand still*);

RITENUTO di

- a. dover approvare, pertanto, a valere sul Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC) e in attuazione della DGR 477 del 13/09/2022, l'allegato Avviso pubblico "Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica" con gli allegati: Modalità Calcolo Contributo (Allegato A) e Domanda di agevolazione (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. dover precisare che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC) nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- c. dover precisare che, in assenza della decisione di autorizzazione della Commissione Europea in merito all'aiuto di stato notificato ex Art. 108(3) TFUE in conformità alla Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01), nessun aiuto potrà essere concesso ai sensi del presente Avviso (clausola di *stand still*);
- d. dover precisare che la Regione Campania, anche in ragione degli esiti della notifica e/o dei tempi che la Commissione Europea impiegherà nella conclusione del procedimento, considerando la tempestività dell'intervento pubblico come elemento cruciale della sua efficacia, si riserva di utilizzare, come base giuridica, un regime di aiuti di Stato differente da quello previsto dalla Comunicazione della Commissione (131/2022). In particolare, la Regione Campania si riserva di concedere le agevolazioni ai sensi della disciplina prevista dal REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- e. dover precisare che la concessione dei contributi resta subordinata alla necessaria variazione

al bilancio della Regione Campania 2022/2024;

VISTI:

- a. il regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
- a. la Deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, che ha stabilito che il Sistema di Gestione e di Controllo del POC 2014-2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014-2020;
- b. la Delibera di Giunta Regionale n. 102 del 19/03/2019 che ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020;
- c. la DGR 477 del 13.09.2022;
- d. il DPR n. 122 del 22.09.2022 di individuazione nel dirigente dell’Ufficio “Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici” (codice 41 02 01), con le funzioni di ‘Distinct Body’ di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea-DG Concorrenza”;
- e. il parere positivo in merito alla necessaria procedura di notifica ex Art. 108(3) TFUE, protocollato in data 26/09/2022 al n. PG/2022/0468601, a firma del Distinct Body;
- f. l’attivazione della procedura di notifica richiesta dall’art. art. 108(3) TFUE;
- g. la DGR n. 556 del 30 novembre 2021 e il DPGR n.162 del 21 dicembre 2021 di conferimento alla dott.ssa Raffaella Farina dell’incarico di Responsabile della D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
- h. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. **approvare**, a valere sul Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC) e in attuazione della DGR 477 del 13/09/2022, l'allegato Avviso pubblico “Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica “con gli allegati: Modalità Calcolo Contributo (Allegato A) e Domanda di agevolazione (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **precisare** che l’utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al Piano Operativo Complementare 2014-202 (POC) nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
3. **precisare** che, in assenza della decisione di autorizzazione della Commissione Europea in merito all’aiuto di stato notificato ex Art. 108(3) TFUE in conformità alla Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01), nessun aiuto potrà essere concesso ai sensi del presente Avviso (clausola di stand still);
4. **precisare** che la Regione Campania, anche in ragione degli esiti della notifica e/o dei tempi che la Commissione Europea impiegherà nella conclusione del procedimento, considerando la tempestività dell’intervento pubblico come elemento cruciale della sua efficacia, si riserva di utilizzare, come base giuridica, un regime di aiuti di Stato differente da quello previsto dalla Comunicazione della Commissione (131/2022). In particolare, la Regione Campania si riserva di concedere le agevolazioni ai sensi della disciplina prevista dal REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
5. **precisare** che la concessione dei contributi resta subordinata alla necessaria variazione al bilancio della Regione Campania 2022/2024;
6. **trasmettere** il presente provvedimento all’Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patri-

monio, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione, nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e al BURC per le relative pubblicazioni.

Il Direttore Generale

Raffaella Farina